

Il Comune di Venaus intende promuovere la costituzione della “Associazione Fondiaria di Venaus” denominata anche, con riferimento alla lingua francoprovenzale, “AsFodèVèno”.

Lo scopo della costituenda associazione è quello di recuperare la produttività delle proprietà fondiarie agro-silvo-pastorali frammentate, soprattutto se incolte o abbandonate, attraverso la loro gestione associata consentendo:

- la valorizzazione del patrimonio fondiario;
- la tutela dell’ambiente e del paesaggio;
- la prevenzione dei rischi idrogeologici e degli incendi;
- l’applicazione di misure di lotta obbligatoria degli organismi nocivi ai vegetali;
- la creazione di aree di coltivazione produttive ed economicamente sostenibili in grado di agevolare l’occupazione, la costituzione ed il consolidamento di nuove imprese agricole.

Cos’è un’Associazione Fondiaria

È una **libera unione fra proprietari di terreni pubblici o privati** con l’obiettivo di raggruppare aree agricole e boschi, abbandonati o incolti, per consentirne un uso economicamente sostenibile e produttivo.

Non è a scopo di lucro ed è disciplinata da uno Statuto, nel rispetto delle norme e disposizioni vigenti in materia (Codice Civile artt. 14-42).

Ogni associato aderisce su base volontaria e gratuita e conserva la proprietà dei beni, che non sono usucapibili. Può esercitare il diritto di recesso nei limiti dei vincoli temporali contrattuali stabiliti tra l’associazione ed i gestori.

Le cariche associative sono gratuite così come le prestazioni fornite dagli aderenti (salvo rimborsi spese previsti da Statuto).

Le attività delle Associazioni Fondiarie

Le Associazioni Fondiarie si occupano di:

- **gestire le proprietà conferite dai soci o assegnate;**
- **redigere e attuare il piano di gestione, in cui sono individuate le migliori soluzioni tecniche ed economiche in funzione degli obiettivi di produzione agricola e forestale e di conservazione dell’ambiente e del paesaggio** (cessione in affitto dei terreni a soggetti membri dell’associazione stessa o a soggetti esterni che si impegnano a condurli nel rispetto delle buone pratiche agricole, degli equilibri idrogeologici, della salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio e nel segno dell’economicità ed efficienza)
- **partecipare, grazie anche ai Comuni, all’individuazione dei terreni silenti** (proprietario sconosciuto o non rintracciabile) e al loro recupero;
- **provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei fondi e delle opere di miglioramento fondiario** grazie alle entrate derivanti dai canoni di affitto.

Come nasce un’associazione fondiaria

L’atto costitutivo è il primo documento che attesta la nascita di un’associazione, ed è sottoscritto da tutti i soci fondatori.

All’atto Costitutivo si allega lo Statuto che regola l’Associazione.

I soci possono aderire all'associazione compilando un modulo (modulo adesione soci) in cui si definiscono i terreni di proprietà concessi in uso e si dichiara di aver letto, approvato e accettato quanto previsto dallo Statuto.

Finanziamenti a sostegno delle associazioni fondiarie

Sono previste differenti tipologie di finanziamento alle Associazioni Fondiarie legalmente costituite.

1. La Legge regionale 21/2016 prevede il riconoscimento economico:
 - a. **alle Associazioni Fondiarie:**
 - contributo fino all'80% per la copertura delle spese sostenute per la costituzione dell'associazione;
 - € 500,00/ettaro per la realizzazione del piano di gestione e dei miglioramenti fondiari necessari;
 - b. **ai proprietari di terreni privati:**

contributo una tantum nella misura massima di € 500,00 per ogni ettaro conferito di superficie utilizzabile, a condizione che il conferimento abbia una durata non inferiore ai 15 anni. Detto contributo potrà essere lasciato all'Associazione Fondiaria affinché lo utilizzi per investimenti infrastrutturali quali viabilità, impianto irrigazione, ecc.
2. Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, nell'ambito della Misura 4, Operazione 4.3.2 "Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario", prevede un'azione finalizzata a interventi infrastrutturali e di miglioramento al servizio di progetti di ricomposizione fondiaria.

I beneficiari sono proprio le forme associative legalmente costituite volte alla gestione unitaria dei terreni e al recupero e miglioramento delle superfici agricole e forestali conferite dai soci.

È previsto un contributo in conto capitale destinato a compensare parte dei costi ammissibili effettivamente sostenuti per l'investimento realizzato così ripartiti:

- a. **investimenti infrastrutturali:** finalizzati al miglioramento dei terreni (viabilità, adduzione acqua per abbeveraggio) a beneficio di più soggetti. Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- b. **investimenti immateriali** per:
 - spese di progettazione, direzione dei lavori, oneri per la sicurezza dei cantieri e consulenze specialistiche;
 - stesura del piano di gestione e di miglioramento. Sono escluse le spese costitutive delle forme associative.

Per maggiori informazioni si può consultare il sito istituzionale della Regione Piemonte alle pagine web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/associazioni-fondiarie>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/associazioni-fondiarie/notizie-dal-web-sullassociazionismo-fondiaro>